

Maltempo in arrivo: pioggia, vento e neve sulle regioni settentrionali

Pubblicato: Giovedì 14 Novembre 2019



La neve caduta in questi giorni e quella attesa dalle previsioni meteorologiche fino a lunedì 18 novembre ha creato condizioni tipicamente invernali, in modo precoce, sulle Alpi Lombarde.

Le previsioni del Centro Geofisico Prealpino danno piogge inizialmente deboli e sparse da giovedì 14 novembre, via via più intense nella notte con possibili neviccate sopra gli 800/1000 metri, ma a quote più basse nei luoghi più freddi. **Venerdì 15 sarà coperto con piogge diffuse nella notte e al mattino e neviccate fino a 800 metri e localmente anche a quote più basse, 400/500 metri.** Ancora precipitazioni in serata e nella notte con neviccate sopra i 1000 metri, per poi andare verso un weekend con piogge diffuse, neviccate a quote più alte (oltre 1000/1300 metri) e temperature in lieve aumento.

Sulla base delle previsioni disponibili, **il Dipartimento della Protezione Civile d'intesa con le regioni coinvolte – alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati – ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse.** I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche. Le precipitazioni saranno accompagnate da **rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.** Si prevedono inoltre venti di burrasca, con raffiche di burrasca forte, dai quadranti meridionali su Lombardia e Veneto

Sebbene il fascino del paesaggio solleciti l'attività escursionistica, per apprezzarne l'incanto bisogna

ricordare che il manto nevoso può presentare numerose criticità, richiede un'analisi attenta e una oculata preparazione delle escursioni. Per muoversi in sicurezza in un ambiente invernale bisogna avere il giusto equipaggiamento e una preparazione adeguata, in particolare occorre avere con sé e anche sapere utilizzare i dispositivi di soccorso Artva, pala e sonda.

Le neviccate recenti sono state oggetto di una rotazione dei venti da nord e questo ha favorito l'incremento di accumuli e lastroni al di sotto delle creste e dorsali, nonché in canali e avvallamenti. Il manto nevoso risulta discontinuo e poco consolidato; pertanto, accumuli e lastroni di nuova formazione, presenti a tutte le esposizioni, si possono staccare spontaneamente o cedere al passaggio di un singolo sciatore o escursionista. **Il CNSAS raccomanda a tutti di andare in montagna sempre con prudenza e buon senso.**

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it